

dalla Federazione fra i proprietari edilizi (che ha dovuto intervenire nelle vivacissime sedute condominiali) ha dichiarato che il Condominio è disposto ad accettare una transazione mediante il pagamento, a forfait, da parte dell'Istituto, per danni e spese di L. 150 mila.

In seguito a tali proposte l'Istituto, in relazione alla chiamata in garanzia fatta nei rapporti del costruttore, come sopra è detto, ha intavolato trattative con gli eredi Corini, i quali, dopo lunghe discussioni, hanno dichiarato di accettare di concorrere con L. 75.000 alla transazione suddetta.

In conclusione l'Istituto, mediante il pagamento di L. 75.000 si libererebbe da una lite annosa, la quale, oltre alle incognite di tutti i giudizi, ha quelle determinate, nel caso, da una perizia giudiziale veramente eccessiva e da una massa di condomini quanto mai irrequieta.

Una transazione in tal senso darebbe, fra l'altro, all'Istituto la soddisfazione morale di aver ottenuto il riconoscimento della esattezza della sua linea di condotta in una causa così piena di vivaci incidenti.